

L'ALLARME

Tagli alla polizia, indagini web a rischio

La sezione postale potrebbe essere chiusa, il sindacato degli agenti scrive al sindaco: «Faccia pressing sul governo»

di **Adriano Agatti**

PAVIA

È a rischio chiusura l'ufficio di polizia postale di Pavia. E c'è una presa di posizione del Sap (sindacato autonomo di polizia) che, con una lettera aperta, chiede al sindaco Massimo De Paoli di intervenire per evitare quello che sarebbe un danno evidente non solo per la città ma per l'intera provincia.

«Nel suo territorio – si legge nella lettera firmata dal segretario provinciale del Sap Francesco Proietti Cecchini – la sezione provinciale della polizia postale e della comunicazione sarà chiusa in breve tempo. È l'unico ufficio

esistente tra tutte le forze di polizia con le competenze tecniche e i mezzi necessari per contrastare i reati compiuti con mezzi tecnologici. Ma non solo. Le competenze della polizia postale servono anche a svolgere le attività di protezione della persona che è vittima di queste forme di criminalità. Tutte le nuove e attuali forme di minaccia verso la persona quali terrorismo, cyberbullismo, adescamento di minori e pedofilia vengono contrastate dagli specialisti della polizia postale. I reati compiuti con gli strumenti tecnologici superano ormai da diversi anni quelli tradizionali e il trend è in continuo e inesorabile aumento. Il Sap è assolutamente contrario a questo assurdo

progetto di taglio che va solo in danno ai cittadini».

Il segretario del Sap va poi al sodo e chiede a Massimo De Paoli un intervento deciso presso il governo affinché il provvedimento venga ritirato. «Le chiedo – le legge nella lettera del Sap – di volersi adoperare con tutti gli strumenti disponibili per ottenere che la sezione pavese della polizia postale non venga chiusa con la conseguente perdita di sicurezza dei cittadini. Una sezione con sede a Pavia ma che interessa tutto il territorio provinciale e i cui costi di gestione sono interamente supportati da Poste Italiane. Riteniamo un nostro dovere etico quello di informare le istituzioni interessate e i cittadini sulle conseguenze sociali che i tagli li-

nari decisi dal Viminale potranno comportare. La sicurezza è un bene che, per essere salvaguardato, non va solo promosso con slogan di facciata ma va sostenuto agendo direttamente sul territorio e operando fisicamente con professionalità ed il più possibile vicino alla gente. Chiediamo a lei, sindaco di Pavia, di non rimanere «sordo» rispetto a questo ingiusto progetto in primis verso i suoi cittadini e di ottenere «giustizia» chiedendo all'attuale ministro dell'Interno che il presidio di polizia postale continui ad esistere».



Un agente della polizia postale al lavoro: la sezione si occupa dei reti informatici

LE CIFRE

3

GLI AGENTI IMPIEGATI NELLA SEZIONE DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI DI PAVIA

35

GLI UFFICI DI POLIZIA STRADALE E FERROVIARIA CHIUSI NEL 2017

54

LE SEZIONI DI POLIZIA POSTALE CHE NEL PIANO DI RIORDINO CONTESTATO DAL SINDACATO DI POLIZIA CHIUDERANNO NEI PROSSIMI MESI

18mila

GLI AGENTI DI POLIZIA CHE SECONDO IL SINDACATO MANCANO NEGLI ORGANICI



Peso: 42%